

Comunicato stampa

Vertenza Autotrasporto: si tratta ma è “fumata nera”. Fermo confermato

Nulla di fatto dagli incontri dei giorni scorsi, fra autotrasportatori e governo, sulla delicata situazione della categoria che ha portato UNATRAS - cartello che raggruppa le sigle dell'autotrasporto italiano, fra cui Confartigianato Trasporti – a proclamare il fermo dell'autotrasporto merci.

“Il direttivo di UNATRAS, all'unanimità, ha ribadito infatti l'insoddisfazione già espressa sulla non tangibilità delle soluzioni prospettate rispetto gli impegni contenuti nel Protocollo d'intesa del novembre scorso” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Nel mantenere immutata la proclamazione del fermo dei servizi di trasporto, l'Esecutivo, tenendo nella dovuta considerazione la delicata fase elettorale, ha assunto la seguente decisione:

“Qualora nei prossimi giorni non vengano presentati i provvedimenti annunciati dal Governo mercoledì primo giugno - con particolare riferimento alla questione delle spese non documentate che debbono essere fruibili per l'imminente scadenza fiscale - si ritroverà il giorno 22 giugno per formalizzare l'attuazione delle procedure previste per il fermo dal codice di autoregolamentazione.

Inoltre, come da impegno garantito dal Governo, nel caso in cui i 65 milioni di euro destinati alla misura della decontribuzione dei conducenti non fossero fruibili, tale importo dovrà essere ripartito da subito nelle altre misure strutturali, ivi comprese le deduzioni per le spese non documentate, la cui copertura dovrà arrivare ad almeno 56 euro/giorno”.

“UNATRAS resta ora in attesa di riscontro urgente da parte del Governo” conclude Impaloni, “auspicando che l'esecutivo riconosca il senso di responsabilità dimostrato dalle Federazioni dell'autotrasporto”.

